

CARLO di CHALONS.

L'anno 1464 CARLO di CHALONS, figlio di Giovanni di Chalons, barone di Viteaux e dell'Ile-sous-Montreal, e di Giovanna della Tremoille, avendo da essi ereditato l'una e l'altra signoria, succedette a Luigi della Tremoille nella contea di Joigni. Sposò l'anno 1470 Giovanna di Bainquetun, vedova di Artuso, signore di Chatillon-sur-Marne, caldo partigiano del duca di Borgogna contra il re Luigi XI. Fu fatto prigioniero con Leonardo suo fratello il martedì 20 giugno dell'anno 1475 in uno scontro con Guido presso Chatel-Chinon, in cui il duca di Borbone uccise loro oltre duecento uomini. Ricuperata la propria libertà, non cangiò di partito per la rimembranza della incorsa sciagura. Dopo la morte di Carlo il Temerario, egli conservò per sua figlia Maria lo stesso attaccamento che avea testificato al padre. Non potendo Luigi XI trarlo a sè, il punì colla confisca della contea di Joigni, cui diede a Giovanni di Nanterre governatore di Corbeil; ma colla pace fatta nel 1482 Carlo riacquistò quel dominio in un agli altri di cui era stato spogliato. Lo si vedè intervenire agli stati generali che si raccolsero al principiar dell'anno 1484 (N. S.) per far dichiarare la maggioranza del re Carlo VIII (*Duchene, Hist. de la M. de Montmorenci, pr.*, pag. 259). Egli morì l'anno dopo e fu seppellito all'abazia di Vezelai accanto a' suoi maggiori, non lasciando del suo matrimonio se non la figlia che segue.

CARLOTTA di CHALONS.

L'anno 1485 CARLOTTA di CHALONS, figlia di Carlo di Chalons, non entrò dopo la morte del padre nel godimento della sua eredità, giacchè i suoi tre zii Antonio di Chalons vescovo d'Autun, Bernardo di Chalons signore di Grignon e Leonardo di Chalons signore dell'Orme, gliel'acquistarono in virtù di una pretesa sostituzione fatta da un principe d'Orange della casa di Chalons a favore de' suoi discendenti maschi ad esclusione delle figlie che venivano confinate ad una legittima in denaro. Allegava